



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIMPATRI" 2008-2013

Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere del Fondo Europeo per i Rimpatri – Annualità 2010 – Azione 1.2.1 - Programmi di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione nei paesi di origine per gruppi vulnerabili specifici. Prosecuzione dell'azione 2009

Con Decreto prot. n. 6372 del 3 novembre 2010, l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per i Rimpatri – Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo Europeo per i Rimpatri.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) Fondo Europeo per i Rimpatri: istituito dalla Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/575/CE) per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- b) Decisioni: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/575/CE) che istituisce il FR, Decisione della Commissione del 5 marzo 2008 (C(2008) 796) recante modalità di applicazione della Decisione 2007/575/CE e successiva Decisione modificativa del 23 luglio 2009 (2009/614/CE);
- c) Orientamenti strategici: Decisione della Commissione del 30 novembre 2007 (2007/837/CE) recante applicazione della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013. L'articolo 18, paragrafo 2, della Decisione n. 2007/575/CE prevede che per ogni obiettivo del Fondo, gli orientamenti applichino in particolare le Priorità comunitarie al fine di promuovere i principi fondamentali comuni;
- d) Autorità Responsabile: Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, individuato quale Autorità Responsabile del FR;
- e) Programma pluriennale: art. 19 Decisione 2007/575/CE. Approvato con Decisione C(2008)8445 del 19 dicembre 2008;
- f) Programma annuale 2009, 2010: art. 21 Decisione 2007/575/CE. Programma annuale 2009 approvato con Decisione n. 5898 del 23.07.2009; Programma annuale 2010 approvato con Decisione C(2010)4796 del 9 luglio 2010;

- g) Azioni: linee di intervento previste per ogni Priorità individuata dagli orientamenti strategici. Ad ogni Azione il Programma annuale collega gli obiettivi che devono essere perseguiti all'interno delle proposte progettuali;
- h) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola o associata, che presenta il progetto;
- i) Capofila: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, è il soggetto che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- j) Partner: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, sono detti Partner tutti i soggetti diversi dal Capofila;
- k) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stato approvato il progetto e che, pertanto, beneficia dei contributi del FFR;
- l) Destinatario: soggetto che beneficia del risultato dell'Azione;
- m) Spese ammissibili: spese sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare le Azioni, che sono ritenute ammissibili in base alle disposizioni delle Decisioni 2007/573/CE e 2008/796/CE;
- n) Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione: schema di rimpatrio che comprende l'assistenza finanziaria ed organizzativa per il ritorno, includendo anche misure di reintegrazione – ove applicabili - offerte al migrante e ai suoi familiari;
- o) Firma elettronica qualificata: Firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- p) Firma digitale: Particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- q) Posta Elettronica Certificata: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-*bis*, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

2. OGGETTO

Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti volti ad attuare l'Azione "Programmi di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione nei paesi di origine per gruppi vulnerabili specifici" individuata nel Programma annuale 2010.

A questo riguardo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati (scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno), i seguenti documenti:

- Programma Pluriennale IFR 2008-2013;
- Programma Annuale FR 2010;
- Decisione 2007/575/CE (Decisione istitutiva del IFR);
- Decisione 2007/837/CE (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/796/CE (Decisione applicativa del FR);
- Vademecum di attuazione per i beneficiari finali e relativi allegati.

Il presente Avviso ed i relativi allegati indicano le procedure per la presentazione dei progetti relativi all'Azione specificata, i criteri di ammissibilità dei progetti, i criteri di valutazione generali dei progetti, le modalità di assegnazione dei contributi, di attuazione e rendicontazione degli stessi.

Obiettivi

Obiettivo ultimo dell'Azione è quello di favorire una politica di rimpatrio più dignitosa e accessibile per gli immigrati appartenenti a specifici gruppi individuati come vulnerabili, incentivando l'accesso agli schemi di Rimpatrio Volontario Assistito e di Reintegrazione e contribuendo, grazie agli interventi di reintegrazione, a garantire la sostenibilità nel lungo periodo dei rimpatri volontari.

Tipologia di Azione

Azione a carattere territoriale: la ricaduta dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento potrà essere regionale, provinciale o locale. Il progetto potrà inoltre coinvolgere il territorio di paesi terzi.

Attività

La presente Azione ha come oggetto il rimpatrio volontario assistito di immigrati vulnerabili (appartenenti alle categorie di cui all'art. 5), di cui almeno il 75% dovranno essere anche destinatari di specifici interventi per la reintegrazione nel paese d'origine.

I progetti dovranno prevedere le seguenti attività di dettaglio:

- a) individuazione dei gruppi idonei ai sensi del Programma di Rimpatrio Volontario Assistito e di Reintegrazione, in conformità con la normativa Italiana e le norme di idoneità della UE;
- b) registrazione delle istanze di Rimpatrio Volontario Assistito e di Reintegrazione e specifica consulenza individuale per pianificare il ritorno e (ove previsto) la reintegrazione prima della partenza, in stretta collaborazione con i Paesi di origine qualora sia possibile;
- c) collaborazione con i consolati dei Paesi di origine per il rilascio veloce dei relativi documenti di viaggio;
- d) organizzazione dei viaggi, assistenza all'aeroporto per la partenza, il transito e la destinazione;
- e) individuazione dell'accompagnamento sanitario e non e/o trattamento di particolari esigenze di salute degli immigrati da sottoporre al ritorno;
- f) al momento della partenza, erogazione ai destinatari previsti di un sussidio di prima sistemazione fino ad un massimo di 400,00 euro;

In particolare, per i soggetti destinatari di interventi di reintegrazione dovranno essere previste le seguenti attività:

- g) definizione del piano individuale di reintegrazione per ciascun soggetto o famiglia rimpatriata: il piano dovrà essere sviluppato secondo un approccio personalizzato, che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze del soggetto/della famiglia rimpatriata e che arrivi a definire un progetto individuale di reintegrazione e la specifica assistenza necessaria alla sua realizzazione. I piani individuali, a seconda delle esigenze rilevate, potranno prevedere diverse forme di assistenza, mirate a: l'inserimento abitativo (prevedendo ad esempio il pagamento dei primi mesi di affitto), l'istruzione, la formazione professionale (ad es. contribuendo al pagamento delle rette di iscrizione e garantendo un sussidio durante la frequenza dei corsi), lo start up di impresa (ad es. attraverso training specifico, contributi in denaro o in natura), l'inserimento lavorativo. Il sussidio di reintegrazione da utilizzare per ciascun immigrato/ famiglia rimpatriata sarà stabilito sulla base del piano individuale concordato.

Si specifica che non è possibile l'erogazione di sussidi di reintegrazione in denaro, ma l'assistenza dovrà essere garantita attraverso l'erogazione di prestazioni specifiche, utilizzando l'allocazione concordata per ciascun individuo/ famiglia rimpatriata.

- h) utilizzo dell'allocazione per l'erogazione della specifica assistenza in loco definita nel piano individuale di reintegrazione. L'importo minimo dell'allocazione per l'assistenza in loco dovrà essere pari a 1.100,00 euro. L'allocazione potrà essere incrementata fino ad un massimo di 3.000,00 euro sulla base del piano individuale di reintegrazione concordato e ritenuto necessario rispetto alle specifiche esigenze dell'immigrato che ritorna nel suo Paese.
- i) monitoraggio della sostenibilità della reintegrazione per mezzo di valutazioni ex post nelle località di rimpatrio.

I Soggetti proponenti dovranno garantire l'assistenza in loco agli immigrati rimpatriati che siano destinatari di interventi di reintegrazione, per un periodo congruo, compreso tra i 3 ed 6 mesi¹.

Tenendo conto dei risultati e dell'avanzamento del Programma Annuale 2009, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di richiedere la continuazione degli interventi di reintegrazione iniziati nell'ambito dei progetti finanziati a valere sull'Azione 1.2.1 del 2009, fermo restando che gli interventi di reintegrazione stessi devono avere una durata complessiva massima pari a 6 mesi dal rimpatrio².

Le attività di rimpatrio, reintegrazione e monitoraggio dovranno essere concluse nell'ambito della durata complessiva del progetto approvato (ossia, dalla firma della Convenzione di Sovvenzione con l'Autorità Responsabile al termine ultimo per la conclusione dei progetti – cfr art. 7 del presente Avviso).

Le proposte progettuali possono presentare programmi di rimpatrio anche relativi ad uno specifico Paese/Regione.

Il Soggetto beneficiario del presente Avviso dovrà agire in stretto coordinamento con l'Azione promossa dal Fondo e mirata al consolidamento della rete di riferimento nazionale di operatori e autorità locali, nonché al rafforzamento della collaborazione con le rappresentanze consolari dei Paesi di origine in Italia (Azione 3.1.2 del Programma Annuale 2009 e 2010).

I Soggetti Proponenti/Beneficiari Finali del finanziamento FR hanno l'obbligo di garantire la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

Risultati attesi

A livello di azione, il risultato atteso è il rimpatrio volontario assistito di 160 immigrati appartenenti alle categorie descritte nell'art. 5 del presente avviso, di cui il 75% positivamente reintegrati e monitorati nel paese di rimpatrio.

Ciascun progetto presentato dovrà avere: un costo minimo (comprensivo dell'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di Terzi) non inferiore a €100.000,00 e prevedere il rimpatrio di almeno 17 immigrati appartenenti alle categorie indicate (art. 5 del presente Avviso); un costo massimo pari a € 940.000,00 e prevedere il rimpatrio di almeno 150 immigrati appartenenti alle categorie indicate (art. 5 del presente Avviso).

¹ In linea con quanto previsto dalla Decisione 2008/458/CE (Allegato XI – par. II.1.9), gli interventi di reintegrazione nel paese terzo dovranno essere realizzati entro sei mesi dalla data del rimpatrio. Tali limiti temporali potranno essere rivisti nel caso in approvazione della proposta di modifica alla succitata Decisione applicativa del Fondo (Allegato XI) attualmente in esame da parte della Commissione Europea.

² Salvo modifiche della relativa normativa comunitaria, come da nota precedente.

Inoltre, ciascun progetto dovrà prevedere interventi di reintegrazione nel paese d'origine per almeno il 75% dei soggetti rimpatriati.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Alla proposizione di un progetto inerente l'Azione di cui al precedente paragrafo 2 possono partecipare i seguenti soggetti, con dimostrata e pluriennale esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso:

- a. Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e Regioni, nonché, per essi, le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b. Enti pubblici;
- c. Fondazioni operanti nel settore di riferimento;
- d. Organismi governativi ed intergovernativi operanti nel settore di riferimento;
- e. Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nel settore di riferimento;
- f. ONG operanti nel settore di riferimento;
- g. Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento;
- h. Cooperative operanti nel settore di riferimento;
- i. Organismi di diritto privato senza fini di lucro operati nel settore di riferimento;
- j. Associazioni sindacali e Sindacati;
- k. A.S.L., Aziende Ospedaliere e, per esse, le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- l. Università e, per esse, i singoli Dipartimenti Universitari;
- m. Istituti di Ricerca.

In sede di valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, i Soggetti proponenti dovranno dimostrare la disponibilità, da parte del soggetto proponente e/o dei partner di progetto, di strutture, referenti o contatti nel Paese/ Regione di rimpatrio dei destinatari degli interventi.

Le cooperative di cui alla lettera h) dovranno essere costituite ai sensi degli artt. 2511 c.c. e ss. ed avere finalità mutualistiche; gli altri soggetti di cui alle lettere c), d), e), f) e g) dovranno svolgere in via prevalente attività senza scopo di lucro.

I Soggetti Proponenti possono partecipare in forma singola ovvero in forma associata.

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio nei confronti dell'Autorità Responsabile.

In caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente in forma associata, deve essere individuato un "Capofila" che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato. Gli altri soggetti in partenariato tra loro ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio sono definiti "Partner".

È fatto assoluto divieto ai Soggetti Proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato/consorzio, ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/raggruppamento/consorzio. Si precisa

che, in caso di Soggetto Proponente in forma associata, detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli Partner.

4. DOMANDA DI AMMISSIONE

Il Soggetto Proponente dovrà presentare la domanda di ammissione con la relativa documentazione allegata, utilizzando **esclusivamente** l'apposito sito internet predisposto dal Ministero (www.fondicueuropeimmigrazione.it), ed inviando la documentazione di seguito indicata in via telematica.

Non sono ammessi invii cartacci della domanda di ammissione e della relativa documentazione allegata, pena l'esclusione.

Nel dettaglio, il Soggetto Proponente, pena l'esclusione, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita da comprovati poteri di firma). La domanda di ammissione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità valido del dichiarante. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, la domanda di ammissione deve essere redatta dal Capofila e deve recare l'indicazione espressa del Capofila e dei singoli Partner;
- b) nel caso di Soggetto proponente in forma associata, ciascun Partner dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A1**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita da comprovati poteri di firma). La dichiarazione di cui alla presente lettera deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità valido del dichiarante;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line B**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma), recante l'elenco dei principali interventi realizzati nel quinquennio 2005-2009 nel settore di riferimento della linea di attività. Detta dichiarazione deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità valido del dichiarante;
- d) proposta progettuale redatta in tutte le sue parti usando il **Modello on-line C** e comprensiva delle schede Excel (scaricabili dal sito) relative al cronogramma e al budget di progetto. La proposta progettuale, comprensiva delle schede anzidette, verrà esaminata ai fini della valutazione;
- e) per tutti i Soggetti Proponenti, eccezion fatta per quelli di cui all'art. 3, lett. a), b), j), k), l), copia elettronica, prodotta tramite scanner, dello Statuto e dell'Atto costitutivo. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, la documentazione di cui alla presente lettera deve essere prodotta sia dal Capofila che dai singoli Partner;
- f) per gli Istituti di Ricerca, le Fondazioni, le ONG, le Associazioni e ONI.US, le Cooperative e gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, copia elettronica, prodotta tramite scanner, del bilancio/rendiconto annuale (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) relativo all'ultimo esercizio chiuso. Nel caso in cui il Soggetto Proponente non sia tenuto alla redazione del bilancio ai sensi della vigente normativa, dovrà trasmettere un prospetto, accompagnato da una relazione sottoscritta dal legale rappresentante(o da persona munita di comprovati poteri di firma), da cui sia possibile evincere la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Soggetto stesso. Si precisa che, nel caso di Soggetto proponente in forma associata, la documentazione di cui alla presente lettera deve essere prodotta solo dal Capofila.

Si precisa che qualora le dichiarazioni richieste non siano sottoscritte dal legale rappresentante, deve essere trasmessa copia elettronica, prodotta tramite scanner, dell'originale della procura e / o delega attestante il potere di firma, pena l'esclusione.

L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata, invitandolo ad integrare la proposta progettuale con le informazioni richieste entro un termine stabilito dall'Autorità Responsabile medesima. La richiesta di integrazioni avverrà a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata esclusivamente tramite posta elettronica certificata, e potrà riguardare unicamente gli elementi non sostanziali della proposta progettuale ovvero mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

L'esercizio della suddetta facoltà è escluso in caso di carenze documentali e/o progettuali.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto proponente, si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e la conseguente applicazione dell'art. 483 del c. p..

Al riguardo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di atti o documenti idonei.

5. STRUTTURA DEI PROGETTI

5.1 Destinatari

Sono destinatari dei progetti i seguenti gruppi:

- Richiedenti asilo:
 - o richiedenti asilo;
 - o richiedenti asilo ai quali è stata notificata una risposta negativa nel periodo previsto per il ricorso;
 - o richiedenti asilo ricorrenti con decisione negativa sospesa.
- Vittime di tratta (art. 18 del D.lgs n. 286/98) e casi assimilabili (in base all'Art. 13 della legge 228/2003) che intendono rinunciare al programma nazionale ed optano per il rimpatrio volontario assistito;
- Altri cittadini di paesi terzi:
 - o cittadini di paesi terzi che beneficiano di forme di protezione internazionale;
 - o cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno per motivi umanitari;
 - o cittadini di paesi terzi che beneficiano di protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE in uno Stato membro, purché tali persone non abbiano acquisito una nuova cittadinanza né abbiano lasciato il territorio di tale Stato membro;
 - o cittadini di paesi terzi che non soddisfano più le condizioni per il rinnovo del permesso di soggiorno ai fini della permanenza sul territorio italiano.

5.2 Durata

Salvo diversi accordi, il progetto dovrà iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Soggetto Proponente e l'Autorità Responsabile, secondo la tempistica che sarà concordata tenendo conto di eventuali attività in corso svolte nell'ambito di progetti finanziati dal Fondo a valere sulle precedenti

annualità. Il progetto dovrà essere concluso entro e non oltre il 30 giugno 2012, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.

5.3 Coerenza con le Priorità specifiche descritte negli orientamenti strategici

Facendo riferimento alle Priorità specifiche individuate negli orientamenti strategici della Commissione (Decisione della Commissione 2007/837/CE) le progettualità ricadenti nella presente Azione devono essere in linea con almeno una delle seguenti Priorità specifiche, individuate all'interno della Priorità 1 - "sostegno agli Stati membri nello sviluppo di un approccio comune per la gestione dei rimpatri":

- a) Priorità specifica n.1 ("programmi di rimpatrio volontario assistito");
- b) Priorità specifica n.2 ("incentivi in contanti e misure per tenere conto della situazione specifica dei soggetti più vulnerabili");
- c) Priorità specifica n.3 ("piani integrati per il rimpatrio di cittadini di paesi terzi o di apolidi non contemplato dagli accordi di riammissione della Comunità o dagli accordi di riammissione bilaterali nei paesi d'origine, di precedente residenza o di transito con i quali la cooperazione nel settore del rimpatrio è estremamente complessa").

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti dovranno necessariamente risultare coerente con le Priorità del Programma pluriennale 2008-2013 e con le Azioni del Programma annuale 2010.

5.4 Articolazione dei progetti

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero (www.fondicuropeciimmigrazione.it), compilando on line i modelli presenti sul sito stesso (**Modello on-line A** "Domanda di ammissione al finanziamento e fac-simile autodichiarazioni Soggetto proponente in forma singola e/o Soggetto capofila"; **Modello on-line A1** "Fac-simile autodichiarazioni Partner"; **Modello on-line B** "Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2005-2009"; **Modello on-line C** "Modello per la presentazione dei progetti"), e dovranno contenere tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto del presente articolo determina l'esclusione/ inammissibilità del progetto.

6. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il "Modello on line C" nel rispetto delle "spese ammissibili" indicate dalla Decisione 2007/575/CE e dalla Decisione 2008/796/CE. Il costo complessivo del progetto non dovrà superare i limiti indicati dall'art. 7 del presente Avviso.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Il piano finanziario dell'Azione prevederà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 25%. L'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di terzi, nonché gli eventuali introiti del progetto concorreranno alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 25%.

A seguito della stipula della Convenzione di Sovvenzione, l'Autorità Responsabile erogherà al Beneficiario Finale un prefinanziamento del costo complessivo del progetto approvato (al netto dell'eventuale cofinanziamento del Soggetto Beneficiario o di terzi nonché degli eventuali introiti del progetto). Tale prefinanziamento dovrà essere garantito da apposita fidejussione (bancaria, assicurativa ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385) prestata nei termini di legge. I dettagli inerenti le modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sull'Azione oggetto del presente Avviso ammontano a € 1.040.000,00.

Il costo complessivo (comprensivo dell'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di Terzi) di ciascun progetto presentato dovrà essere non inferiore a €100.000,00 e non potrà superare il limite massimo di €940.000,00 euro.

Resta inteso che verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiamo totalizzato almeno 60 punti come previsto nel successivo art. 12, fino alla capienza delle risorse stanziare per l'Azione medesima.

In caso di economie/risparmi riscontrati a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero all'indirizzo www.fondicueuropeiimmigrazione.it a partire dal **1° dicembre 2010**.

Come precedentemente comunicato nelle Disposizioni tecnico – operative pubblicate sul sito del Ministero in data 28 agosto 2009, per usare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso DigitPA che pubblica i relativi albi sul suo sito internet www.digitpa.gov.it.

Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono preliminarmente registrarsi al sito stesso. Per registrarsi, è necessario disporre della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale. La procedura di registrazione al sito è completamente *on line*.

Le registrazioni che sono state effettuate per partecipare agli avvisi degli anni precedenti possono essere usate per partecipare anche al presente avviso.

Usando le credenziali (*login* e *password*) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- Preparare i modelli *on line* A e A.1 - domanda di finanziamento in tutte le sue parti;

- caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; I tipi di allegati accettati sono: .doc, .docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti.
- generare il file, in formato *pdf*, contenente la domanda di finanziamento da firmare digitalmente
- caricare il file (con estensione p7m) contenente la domanda di finanziamento firmata digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Amministrazione.

L'avvenuto positivo invio della domanda all'Amministrazione sarà testimoniato da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto proponente in fase di registrazione. La data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata farà fede quale istante di inoltro della domanda all'Amministrazione.

Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 9 saranno inammissibili.

9. LUOGO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti potranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet di cui al precedente articolo, a partire **dal 1° dicembre 2010** e dovranno pervenire **esclusivamente** per via telematica, **entro e non oltre le ore 18:00 del 31 gennaio 2011**, pena l'inammissibilità e/o irricevibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Amministrazione.

L'Autorità Responsabile si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Fermo restando quanto ulteriormente previsto nel corpo del presente Avviso, sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) prive della firma digitale del legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma) o firmate digitalmente da persona diversa dal legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma) o con firma digitale scaduta o revocata;
- b) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 3 ;
- c) prive di uno o più documenti di cui all' art. 4;
- d) prive di un documento di identità valido del dichiarante ogni qualvolta richiesto dal presente Avviso;
- e) prive delle informazioni richieste obbligatoriamente nel presente Avviso;
- f) che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato al precedente art. 5;
- g) che prevedano un budget che non rispetti i limiti di cui all'art. 7;
- h) pervenute con modalità diverse da quelle previste dall' art. 8;
- i) pervenute telematicamente all'ufficio destinatario oltre il termine di cui al precedente art. 9;
- j) che risultino già presentate per la stessa Azione dal medesimo soggetto sia singolarmente che in partenariato/raggruppamento e/o consorzio;
- k) che presentino delle spese non ammissibili, ai sensi dell'Allegato XI della Decisione della Commissione 2008/796/CE, in misura superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente mediante messaggio di posta elettronica certificata.

11. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una o più Commissioni nominate dall'Autorità Responsabile. Ciascuna Commissione sarà composta da un presidente e due membri.

Le Commissioni procederanno all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederanno alla valutazione dei progetti ammissibili al finanziamento.

All'esito dell'esame sarà redatta una graduatoria che verrà pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
Qualità complessiva della proposta progettuale	Chiarezza, grado di approfondimento e validità della proposta progettuale nel suo complesso	0-6
	Cocerenza del progetto con le priorità specifiche perseguite dall'Azione	1-5
	Grado di rispondenza del progetto alla situazione e alle necessità del territorio (anche tramite il parere del Consiglio Territoriale per l'immigrazione competente)	0-5
	Qualità e quantità delle realizzazioni e dei risultati attesi (azioni ulteriori ed innovatività dei prodotti)	0-6
	Congruità, completezza e quantificazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto	0-4
	Sostenibilità futura dell'intervento con altre risorse proprie, nazionali e/o comunitarie	0-5
	Complementarietà della proposta con altri interventi cofinanziati dall'UE, da fondi nazionali e/o regionali	0-4
	Sinergie con le Azioni e gli interventi precedentemente finanziati a valere sul FR 2008-2013	0-4
<i>Totale criterio "Qualità della proposta progettuale"</i>		0-39
Modalità di organizzazione delle attività progettuali	Modalità organizzative, logistiche e operative previste	0-7
	Funzionalità procedure di gestione e controllo del progetto	0-6
	Congruità e coerenza del budget, della tempistica di realizzazione del progetto e del cronogramma di spesa	0-7

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
	Modalità operative per il coinvolgimento della rete territoriale di riferimento nell'ambito di attuazione del progetto	0-5
<i>Totale criterio "Modalità di organizzazione delle attività progettuali"</i>		0-25
Capacità tecnica del soggetto proponente	Aderenza dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
	Numero dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
	Entità dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
<i>Totale criterio "Capacità tecnica del soggetto proponente"</i>		0-15
Gruppo di lavoro	Esperienza e competenza dei componenti il gruppo di lavoro	0-8
	Adeguatezza quantitativa e qualitativa del mix di professionalità proposte	0-8
<i>Totale criterio "Gruppo di lavoro"</i>		0-16
Criteri premianti	Cofinanziamento del Soggetto proponente	0-5
<i>Punteggio massimo totale</i>		100

Ai fini dell'idoneità, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.

I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione. Nel caso in cui detti progetti dovessero essere ammessi al finanziamento, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate. Inoltre, l'importo decurtato non potrà essere coperto da eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente.

13. DECRETO DI RIPARTIZIONE

A conclusione dell'istruttoria, la Commissione incaricata definisce una graduatoria finale dei progetti.

La graduatoria diverrà definitiva a seguito dell'approvazione con decreto dell'Autorità Responsabile e pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998.

Dell'assegnazione del contributo è data comunicazione scritta, mediante posta elettronica certificata, al Soggetto Beneficiario.

Il Soggetto Beneficiario stipulerà con l'Autorità Responsabile una Convenzione di Sovvenzione relativa alle modalità di finanziamento secondo lo Schema allegato al presente Avviso.

14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

In fase di assegnazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/796/CE, si procederà alla sottoscrizione della "Convenzione di sovvenzione" tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, entro i dieci giorni successivi alla comunicazione di approvazione e di ammissione al finanziamento del progetto, dovrà formalmente comunicare all'Autorità Responsabile il nominativo del Responsabile di progetto.

15. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondono alle indicazioni del presente Avviso e non mutano la sostanza del progetto quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato è presentato in conformità a quanto prescritto dalla Decisione 2007/575/CE e della Decisione 2008/796/CE e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione. Si rimanda inoltre al Vademecum di attuazione per i beneficiari finali ed i relativi allegati per avere informazioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e modalità di rendicontazione.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione contabile al fine dei controlli previsti dalle Decisioni e, su richiesta dell'Autorità Responsabile, è tenuto a presentare una relazione intermedia e finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.

17. CONTROLLI

L'Autorità Responsabile può disporre verifiche e ispezioni come previsti dalla Decisione 2007/575/CE e della Decisione 2008/796/CE, sulla corretta esecuzione del progetto, ovvero coordinare le attività, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. A tali audit potrà partecipare anche un rappresentante della Commissione.

Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario Finale sarà richiesto di provvedere entro un termine indicato dall'Autorità Responsabile.

Se a seguito della segnalazione, il Beneficiario Finale non provvederà nei tempi stabiliti dall'Autorità Responsabile, si procederà allo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione ed alla revoca e recupero del finanziamento.

Le relative procedure verranno dettagliate in sede di Convenzione di Sovvenzione con il Beneficiario Finale.

18. IRREGOLARITÀ E SANZIONI

In caso di irregolarità si applicano le disposizioni di cui al Capo 4 della Decisione 2008/796/CE.

In ogni caso il contributo può essere revocato quando siano accertati:

- a) il rifiuto del Beneficiario Finale di collaborare alle visite ispettive nell'ambito dei controlli o alle procedure finalizzate a sanare le eventuali irregolarità di cui all'art. 17 del presente Avviso;
- b) l'avvenuta interruzione o modifica del progetto finanziato senza previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile;
- c) la grave inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- d) la difformità tra il progetto approvato e la sua realizzazione sia in termini qualitativi che quantitativi;
- e) l'erogazione di servizi in favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma e dalle disposizioni attinenti il FR;
- f) gravi irregolarità contabili rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- g) mancata presentazione dei documenti richiesti ovvero la presenza di false dichiarazioni ai fini dell'ammissione al finanziamento. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:
 - comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
 - costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione al presente Avviso.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Autorità Responsabile che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

19. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

20. OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito nella Decisione 2008/796/CE in tema di informazione e pubblicità.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

22. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.fondo.rimpatri@interno.it entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.

Le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito internet [www.interno.it/ Immigrazione/ Fondi Europei/ Fondo Europeo](http://www.interno.it/Immigrazione/FondiEuropei/FondoEuropeo) per i Rimpatri.

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili dal sopracitato sito internet:

- Modello on line A “Domanda di ammissione al finanziamento e fac-simile autodichiarazioni Soggetto proponente in forma singola e/o Soggetto capofila”;
- Modello on line A1 “Fac-simile autodichiarazioni Partner”;
- Modello on line B “Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell’Avviso nel quinquennio 2005-2009”;
- Modello on line C “Modello per la presentazione dei progetti” e gli allegati al Modello C in formato MS Excel;
- Schema di Convenzione di Sovvenzione;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Viceprefetto Dottoressa Martha Matscher, e-mail martha.matscher@interno.it

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

Prefetto Nadia Mirati

